



# COMUNE di ROCCA SAN GIOVANNI

Ufficio Tecnico Comunale

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

N°. 11/2017 del registro

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocca San Giovanni

Vista la richiesta di **Agenzia Del Demanio** Prot. n. 002690/2017 del 21/04/2017

Visto l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n°. 47;

Visti gli atti d'ufficio;

### CERTIFICA

che i terreni distinti al catasto di questo Comune ai fogli e con i mappali sottoelencati, risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

A) **STRUMENTO URBANISTICO IN VIGORE:** P.R.E. adottato con Delibera del Commissario ad Acta n°. 1 del 19.01.2010 ed approvato definitivamente con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 17.02.2011.

B) **DESTINAZIONE URBANISTICA:**

Foglio n. **2** Particella n. **853**

Zona G1 - FASCIA COSTIERA AD ELEVATO VALORE AMBIENTALE

C) **PRESCRIZIONI:**

**Zona di PRG e relative Prescrizioni**

**Art. 39 Zona G1 Fascia Costiera ad Elevato Valore Ambientale**

Le aree comprese in tale zona sono preminentemente destinate al recupero delle caratteristiche ambientali - paesaggistiche o comunque di rilievo visuale ed alla formazione di un più consistente demanio pubblico, anche attraverso il recupero di tutte le aree dismesse dell'Ente Ferrovie, in osservanza delle previsioni progettuali del progetto strategico facente capo alla Provincia di Chieti. In tale zona si potrà altresì realizzare un miglioramento dell'attività turistica per mezzo di interventi strettamente compatibili con l'obiettivo primario della salvaguardia di una risorsa ambientale ad alta valenza. Tali interventi saranno destinati soprattutto alla definizione di nuovi assetti derivanti dallo spostamento della linea ferroviaria nell'intento di migliorare l'accesso alle zone della balneazione, di ricostituire un organico ambiente naturale della costa, e di creare uno stretto rapporto di connessione tra il territorio e la Greenway già progettata. Nella zona è prevista la realizzazione di un porticciolo turistico e per la pesca locale le cui caratteristiche generali saranno specificate nell'apposito Progetto esecutivo. Sono vietate le opere ad elevato impatto ambientale e soprattutto quelle in cemento armato e murarie in genere; per la sistemazione delle aree più acclivi si ricorrerà alla costituzione di scarpate da proteggersi con un'adeguata piantumazione o con elementi che permettano la crescita di essenze vegetali. Sono realizzabili servizi della balneazione e del turismo (chioschi, tettoie, servizi igienici, ecc.) unicamente con opere precarie esclusivamente in legno, con l'esclusione di manufatti cementizi, anche prefabbricati, e di opere permanenti fuori terra. Le costruzioni ammesse non potranno avere altezza totale maggiore di m 3,00 (1 piano) e SU maggiore di mq 30; la loro realizzazione è subordinata al rilascio di autorizzazione, previo parere della CEU, di durata trimestrale e rinnovabile una sola volta all'anno, con l'obbligo della rimozione a fine periodo. Vanno fatti salvi, ove possibile, gli orti esistenti e le coltivazioni di aranci e limoni. Resta vietata la costruzione di nuovi edifici, opere murarie, pavimentazioni o recinzioni; è fatta salva la possibilità di realizzare pavimentazione leggera e permeabili con elementi modulari da allocare senza necessità di sottofondi cementizi e recinzioni leggere in rete metallica senza l'uso di murature emergenti dalla linea del terreno e mascherate da siepi sempreverdi. È altresì fatta salva la possibilità, per gli edifici esistenti, di esecuzione di interventi di ordinaria, straordinaria manutenzione e ristrutturazione edilizia (lett. a,b,c,d,e,f art. 30 L.R. 18/83 testo in vigore), nonché degli interventi "una tantum" previsti dagli art. 49 e 50 delle presenti norme. Gli ampliamenti "una tantum", di cui all'art. 49 e 50 sono consentiti solo per effettive esigenze e se valutati in relazione al locus, alla quantità tipo-morfologica degli edifici, alla possibilità implementativa determinata dagli spazi di relazione, ai distacchi ed agli standard. Per tutte le altre disposizioni valgono quelle definite per la zona agricola E1.

D) **NOTE:**

**Il suddetto terreno è da verificare in relazione alla mappatura del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 94/7 del 29.01.2008 e del "Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni" di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 94/5 del 29.01.2008, pubblicati sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 01.02.2008, e s.m..**

Il presente certificato si rilascia in **ai sensi dell'art. 91 R.D. n. 2153 del 08/12/1938** per uso consentito.

Rocca San Giovanni, lì **26/04/2017**

Diritti di Segreteria **€uro 0,00**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
"ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO"  
(Geom. Egidio IEZZI)

